



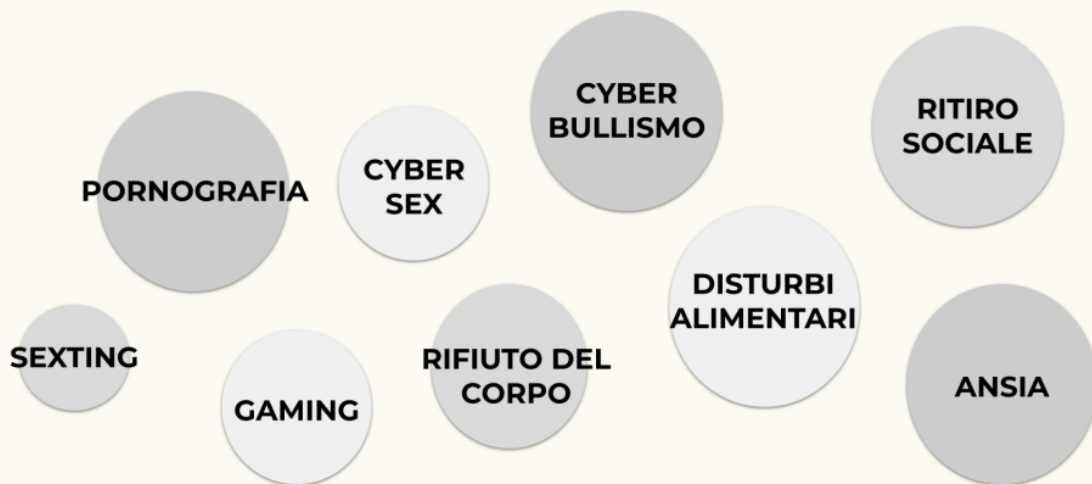
Ripartiamo dal laboratorio: proposte per la matematica

Da settembre 2022, via le mascherine, niente più distanziamento sociale, niente più DAD. Ma siamo sicuri che sia davvero **tutto come prima**? Che questi due anni non abbiano lasciato traccia sui nostri alunni e sul loro modo di stare al mondo? Se andiamo a esaminare i risultati di **diverse indagini**, il quadro che riceviamo è davvero preoccupante.

“ I Servizi hanno purtroppo dovuto assistere negli ultimi anni a un **inarrestabile e preoccupante aumento dei disturbi psichiatrici nell’infanzia e nell’adolescenza**, (...) **L’attuale emergenza pandemica e il trauma sociale conseguente si sommano alla grave crisi già esistente** (...)” (Appello dei medici Neuropsichiatri Infantili delle Regioni Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria sull’emergenza adolescenza – Lettera aperta – 8/6/21)

Si sono aggravati, infatti, alcuni **fattori di rischio** per la salute fisica e mentale degli adolescenti. Tra questi merita particolare attenzione **l’uso eccessivo dei social media** che ha portato, tra le altre cose, a un uso precoce e massivo di contenuti pornografici e all’instaurarsi, più frequentemente tra le adolescenti, di un **rapporto non sereno con il proprio corpo**.

Social media e adolescenti



Date queste premesse, **cosa possiamo fare a scuola?**

Sicuramente **mettere in campo azioni che favoriscano la motivazione, la curiosità e gli aspetti relazionali**: tutto quanto possa aiutare i ragazzi a “stupirsi” e ad abbandonare uno stile di vita centrato “sull’io” a favore di uno stile centrato “sul noi”. Una **metodologia adatta** a rispondere a queste esigenze può rilevarsi quella basata sulle **attività di laboratorio**. Un approccio che noi esaminiamo dal punto di vista matematico, ma che riguarda tutte discipline.

Ma che cosa si intende per **laboratorio**?

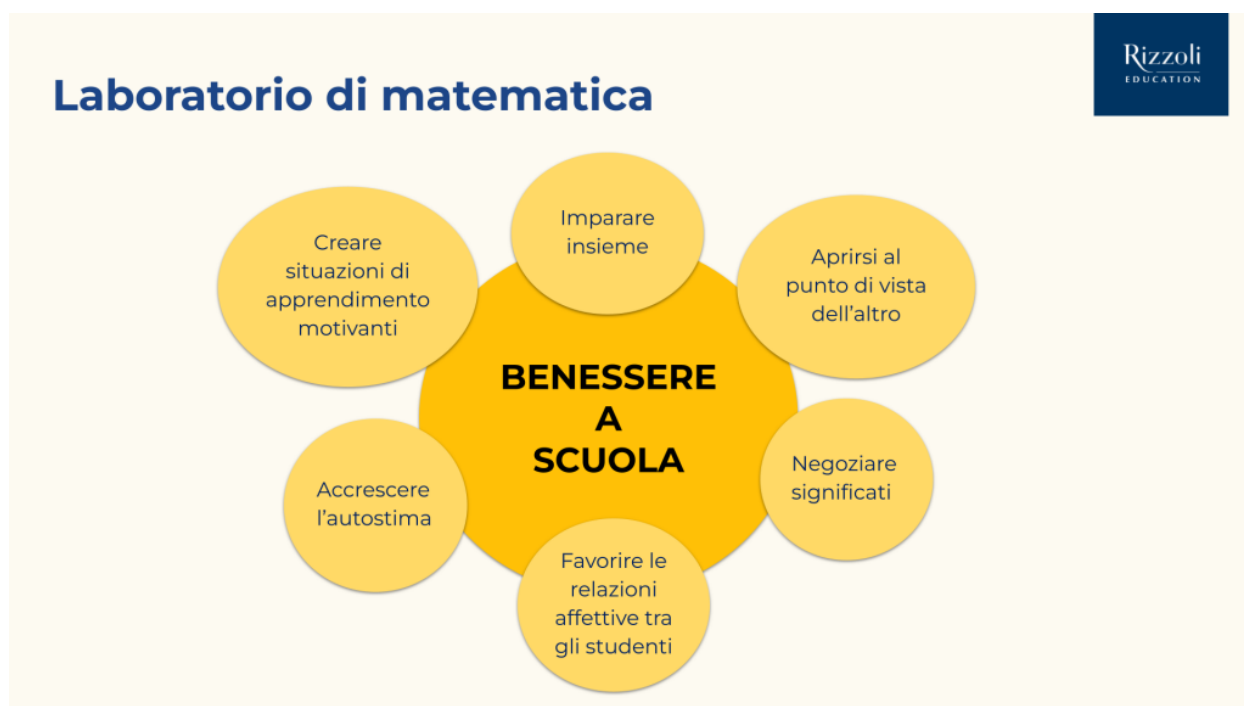
Una qualsiasi situazione didattica che consente all’alunno di essere protagonista del proprio apprendimento. Un **“luogo” di costruzione del sapere, dove si registrano dense relazioni affettive** e che:

- consente di **modificare i ruoli** tradizionalmente assegnati agli alunni e ai docenti;
- favorisce la costruzione delle conoscenze attraverso il **“fare”**;
- crea occasioni di **apprendimento cooperativo**;
- favorisce lo sviluppo di **relazioni, interazioni e linguaggi**.

Il **laboratorio**, quindi, inteso come **metodo** che rispetta l'idea di fondo di creare contesti di apprendimento motivanti e collaborativi. Una proposta metodologica che per essere incisiva non deve essere sporadica o improvvisata. Le **attività di laboratorio**, infatti, vanno **progettate** tenendo conto di alcuni elementi caratterizzanti:

- il **titolo**, che deve da subito catturare l'attenzione e creare affettività verso il compito;
- il **contenuto**, riferito a uno dei quattro nuclei fondanti;
- l'**organizzazione** della classe e degli spazi;
- l'elenco del **materiale** necessario;
- la **situazione** nella quale devono lavorare i ragazzi (situazione problematica in contesto reale, problem solving, situazione in cui è necessario costruire ed esplorare un modello, ...);
- i **traguardi e le competenze** attesi, riferiti a quanto esplicitato nelle Indicazioni Nazionali e nel curriculum di Istituto;
- un momento di **valutazione**, che deve coinvolgere sia il docente sia l'alunno.

Le attività, inoltre, devono prevedere **domande stimolo**, piuttosto che fornire facili risposte preconfezionate. Non dobbiamo dimenticare che è nostro compito sostenere l'apprendimento e consentire a tutti di partecipare, favorendo così l'autostima di ciascuno. Per riuscirci dobbiamo **spostare il centro dell'azione da noi all'alunno**.



Il **laboratorio**, dunque, può diventare uno **strumento utile e potente** nelle nostre mani per raggiungere l'obiettivo dello **"star bene a scuola"** e contrastare i fattori di rischio che in questo nostro tempo rendono tanto fragili gli adolescenti.

PER APPROFONDIRE

- **Matescienze live** – [Ripartiamo dal laboratorio: proposte per la matematica](#), a cura di Luciana Ferri, Angela Matteo, Eleonora Pellegrini
- [The hikikomori phenomenon in Italy at the time of the pandemic: pedagogical implications](#), di Karin Bagnato
- [WSJ, nuova inchiesta su Facebook: le ricerche evidenziano gli effetti negativi di Instagram sugli adolescenti](#), di Enrico Forzinetti, Corriere della Sera
- [Sociodemographic and clinical characteristics of paediatric patients admitted to a neuropsychiatric care hospital in the COVID-19 era](#), di Michela Gatta et al.
- [Impatto del distanziamento sociale per covid-19 sui giovani: tipologia e qualità degli studi reperiti attraverso una revisione sistematica della letteratura](#), di Silvia Minozzi et al.
- [Uso di pornografia da parte dei minori](#), di Alberto Pellai et al.
- [Associations Between Time Spent Using Social Media and Internalizing and Externalizing Problems Among US Youth](#), di Kira E. Riehm et al.
- [Appello dei medici Neuropsichiatri Infantili delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria sull'emergenza adolescenza, 8/6/21](#)
- [Operazione Poison](#)

SCOPRI L'OPERA

- [Tangram](#), di L. Ferri, A. Matteo, E. Pellegrini – Fabbri Editore – Rizzoli Education, 2020